

numero degli addetti, la consistenza degli impianti, il volume annuale della produzione, ecc.

La commissione visitò parecchi stabilimenti, ma fu ben lontana dall'effettuare un censimento completo delle aziende meccaniche medie e grandi. Dalla relazione presentata si traggono comunque utili informazioni sullo stato dell'industria in quegli anni (MINISTERO DELLA MARINA, *Relazione della Commissione per le industrie meccaniche e navali*, Tip. e Lit. del Genio Civile, Roma, 1885).

Le notizie raccolte furono aggiornate negli anni successivi dalla stessa Commissione (MINISTERO DELLA MARINA, *Relazione sulle attuali condizioni delle industrie metallurgiche, meccaniche e navali in Italia*, Tip. Bencini, Roma, 1889).

Altri dati sulle industrie meccaniche furono rilevati con l'inchiesta sulle condizioni industriali iniziata nel 1883 dalla Direzione generale della statistica e già citata a proposito dei censimenti. I dati raccolti furono limitati al numero degli operai occupati, al numero e la potenza delle caldaie a vapore e al numero, la qualità e la potenza dei motori. I risultati furono pubblicati fra il 1885 e 1903 nella serie IV degli Annali di statistica, in monografie provinciali; e revisionati e aggiornati al 1903 in DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA, *Statistica industriale, Riassunto delle notizie sulle condizioni industriali del Regno*, G. Bertero, Roma, 1906.

Anche in questo caso si trattò di notizie parziali, stante il dichiarato proposito di escludere le officine di modesta importanza, che complessivamente avevano in quel tempo un peso non trascurabile.

Esclusi i censimenti del 1911, 1927, 1937-39, non vi è nessun'altra fonte notevole di informazione statistica fino alla seconda guerra mondiale, ad eccezione della serie di numeri indici della produzione meccanica a base 1928 = 100 calcolati dal ministero delle Corporazioni e pubblicati sia nella rivista « Sindacato e Corporazione » sia nelle pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica.

Nel dopoguerra l'Istituto Centrale di Statistica iniziò le proprie rilevazioni mensili che coprono tutte le principali attività raggruppate nella classe delle industrie meccaniche, mentre i ministeri dell'Industria e del Lavoro ripresero le rilevazioni dell'ex ministero delle Corporazioni.

Il ministero dell'Economia nazionale, cui subentrò il ministero delle Corporazioni, dopo aver effettuato quasi ininterrottamente dal 1920 al 1926 delle inchieste annuali sull'occupazione operaia e gli orari di lavoro nell'industria, i cui risultati furono pubblicati nella rivista « Bollettino del lavoro », iniziò nel 1927 delle rilevazioni mensili dirette a determinare, in alcune delle principali branche dell'industria, le varia-